



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 anche 2015/830]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/ miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

03144 NANO HARD PLASTICS COAT CLEAR

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: prodotto per rigenerare le superfici dell'automobile in materiale plastico trasparente (protezioni dei proiettori anteriori e posteriori, degli indicatori di direzione ecc.)

Usi sconsigliati: sconosciute.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **Nowy Samochód S.A.**

Indirizzo: ul. Zbyszka Cybulskiego 3, 00-725 Warszawa, Polonia

Numero di telefono/fax: +48 602-444-356

e-mail: info@soft99.pl

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: biuro@theta-doradztwo.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 3 H311, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 3 H336, STOT SE 1 H370

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Nocivo se ingerito. Tossico per contatto con la pelle. Provoca grave irritazione oculare. Tossico se inalato. Può provocare sonnolenza o vertigini. Provoca danni agli organi (nervo ottico, sistema nervoso centrale).

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze



PERICOLO

Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta:

Contiene: propan-2-olo, metanolo.

Le indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H331 Tossico se inalato.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H370 Provoca danni agli organi (nervo ottico, sistema nervoso centrale).

I consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi.
- P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELE-NI/un medico.
- P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

| | | |
|--|---|---------|
| Numero CAS: 67-63-0 Numero CE: 200-661-7 Numero indice: 603-117-00-0 Il numero di registrazione: 01-2119457558-25-XXXX | <u>propan-2-olo</u> Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336 | 65-75 % |
| Numero CAS: 67-56-1 Numero CE: 200-659-6 Numero indice: 603-001-00-X Il numero di registrazione: 01-2119433307-44-XXXX | <u>metanolo</u> Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370 Limite di concentrazione: STOT SE 1 H370: C ≥ 10 % STOT SE 2 H371: 3 % ≤ C < 10 % | 25-30 % |

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Consultare un medico.

Contatto con gli occhi: in caso di sintoi allarmanti, consultare un medico. Proteggere l'occhio non irritato, rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare gli occhi con acqua abbondante per alcuni minuti. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea.

Ingestione: provocare subito il vomito (entro pochi minuti dall'ingestione, poiché l'alcol metilico viene assorbito molto rapidamente dal tubo digerente). Fornire all'infortunato 100 ml di alcol etilico puro 40% da bere (per indebolire il metabolismo del metanolo contenuto nel prodotto). Garantire subito assistenza medica, mostrare l'etichetta al personale medico.

Inalazione: consultare immediatamente un medico. Portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintoi allarmanti, un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Dopo contatto con gli occhi: arrossamento, lacrimazione, irritazione, bruciore.

Dopo contatto con la pelle: in caso di contatto prolungato o ripetuto - arrossamento, secchezza, screpolature della pelle. Sintomi analoghi a quelli dell'ingestione in caso di contatto prolungato con il prodotto.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Dopo inalazione: l'elevata concentrazioni di vapori può comportare: mal di testa, vertigini, disturbi dell'equilibrio, sintomi analoghi a quelli dell'ingestione.

Dopo ingestione: l'effetto dell'intossicazione per via alimentare è, nella sua fase iniziale, simile a quello dell'ebbrezza alcolica. Successivamente, entro un periodo compreso tra qualche ora e una quindicina di ore, i metaboliti del metanolo provocano l'acidosi metabolica con:

- danneggiamento del sistema nervoso centrale (perdita di conoscenza, convulsioni, edema cerebrale),
- danneggiamento del nervo ottico – disturbi della vista, fino alla cecità totale
- disturbi circolatori: tachicardia, aritmia, aumento della pressione arteriosa seguito da calo, collasso, possibile edema polmonare.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Adottare una terapia sintomatica. Antidoto specifico: etanolo.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: getto d'acqua nebulizzato, mezzi di estinzione, schiume antincendio resistente all'alcool, CO₂.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono comparire gas tossici quali: ossidi di carbonio, altri prodotti non identificati della decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Liquido e vapori facilmente infiammabili. I vapori possono creare miscele esplosive a contatto con l'aria. Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Minaccia del fuoco, raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata(spruzzata)da una distanza di sicurezza. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. Garantire che l'eliminazione delle conseguenze delle avarie sia eseguita dal personale autorizzato e qualificato. In caso di grosse perdite, isolare l'area a rischio. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Evitare di respirare i vapori. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare le fonti di ignizione e di calore. Non fumare. Prevenire la comparsa di scariche elettrostatiche.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità di sostanza, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Avisare i servizi di soccorso competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si deve prenderli usando i materiali non combustibili assorbenti (es.sabbia,suolo, legante universale, silice, ecc.) e metterli in contenitori etichettati. Trattare il materiale raccolto come materiale di rifiuto. Aerare e depurare il luogo contaminato.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi. Tenere lontano dalle fonti di calore e dal fuoco. Usare misure cautelative per prevenire la comparsa di cariche elettrostatiche. Usare conformemente alla destinazione. Non respirare i vapori. Usare in presenza di una ventilazione adeguata. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali chiuse ermeticamente, in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5. Temperatura di stoccaggio consigliata: 40 °C. Proteggere dal calore e dai raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Non vi sono informazioni sulle applicazioni al di fuori di quelle riportate alla sezione 1.2.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

| Nome dell'agente chimico | Valore limite | |
|--------------------------|-----------------------|---------------|
| | 8 ore | Breve termine |
| metanolo [CAS 67-56-1] | 260 mg/m ³ | - |

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)

Il prodotto contiene anche nero fumo (CAS 1333-86-4). Tuttavia, data la forma del prodotto, il monitoraggio delle massime concentrazioni ammissibili delle polveri del componente sopraccitato non viene applicato.

Procedure di monitoraggio consigliate

Adottare le procedure di monitoraggio delle concentrazioni pericolose dei componenti nell'aria e le procedure di controllo della purezza dell'aria presso il luogo di lavoro (se disponibili e motivate per una data postazione), nel rispetto delle norme statali e comunitarie vigenti.

8.2. Controlli dell'esposizione

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Usare una crema protettiva per le mani. Garantire una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i vapori. Se durante il processo di lavoro vi è il rischio di incendio dell'indumento sul lavoratore, nelle vicinanze del luogo di lavoro devono essere installate le docce di sicurezza e le rondelle per lavaggio degli occhi.

Protezione delle mani e del corpo

Indossare guanti resistenti all'azione dei solventi o guanti vinilici adeguati. Indossare indumenti protettivi adeguati. In caso di contatto di breve durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 2 o superiore (tempo di penetrazione > 30 min.). In caso di contatto di lunga durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 6 (tempo di penetrazione > 480 min).

In caso di utilizzo dei guanti protettivi a contatto con i prodotti chimici, ricordarsi che i livelli di efficacia indicati e i tempi di penetrazione non corrispondono al tempo di protezione reale presso una data postazione di lavoro, poiché la protezione è influenzata da molti altri fattori (ad es. temperatura, azione di altre sostanze ecc.). Si consiglia di sostituire immediatamente i guanti qualora si manifestino segni di usura, danneggiamento o variazioni dell'aspetto (colore, elasticità e forma).



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Rispettare le istruzioni del fabbricante, non solo con riferimento all'uso dei guanti, ma anche alla pulizia, alla manutenzione e alla conservazione. È anche importante togliere correttamente i guanti, in modo tale da evitare la contaminazione delle mani durante l'operazione.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi qualora esista il rischio di lesioni agli occhi.

Protezione respiratoria

Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria. In caso di superamento del valore NDS, nelle situazioni di emergenza e' considerato l'uso delle maschere con cartuccia per vapori organici.

Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del Regolamento (UE) 2016/425. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare le dispersioni in ambiente, non scaricare nella rete fognaria. Eventuali emissioni dagli impianti di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate al fine di definire la loro conformità con i requisiti legali relativi alla protezione ambientale.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|---|
| stato fisico: | liquido |
| colore: | blu |
| odore: | secondo la gamma |
| soglia olfattiva: | non segnalato |
| pH: | non segnalato |
| punto di fusione/punto di congelamento: | non segnalato |
| punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | 65-83 °C |
| punto di infiammabilità: | 11 °C |
| tasso di evaporazione: | non segnalato |
| infiammabilità (solidi, gas): | non riguarda |
| limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: | 36% vol./2% vol. |
| tensione di vapore: | non segnalato |
| densità di vapore: | non segnalato |
| densità relativa (25 °C): | 0,842±0,01 g/cm ³ |
| la solubilità/le solubilità: | solubile in acqua |
| coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | non segnalato |
| temperatura di autoaccensione: | 385 °C |
| temperatura di decomposizione: | non segnalato |
| proprietà esplosive: | non dimostra, i vapori possono creare miscele esplosive a contatto con l'aria |
| proprietà ossidanti: | non dimostra |
| viscosità dinamica: | non segnalato |

9.2 Altre informazioni

Aggiuntivi dati non disponibili.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto reattivo. I vapori possono creare miscele esplosive a contatto con l'aria. Veder la sottosezione 10.3-10.5.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Puo' liberare idrogeno in reazione con i metalli.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la luce solare diretta, le fonti di calore e ignizione.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti, acidi, metalli alcalini, ossidi metallici.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sostanze

propan-2-olo (CAS 67-63-0)

| | |
|-------------------------|-----------------------|
| orale: LD ₅₀ | 1 870 mg/kg (ratto) |
| pelle: LD ₅₀ | 4059 mg/kg (coniglio) |

metanolo (CAS 67-56-1)

| | |
|--------------------------------------|-------------|
| LD ₅₀ (orale, ratto) | 5628 mg/kg |
| LD ₅₀ (pelle, coniglio) | 15800 mg/kg |
| LC ₅₀ (inalazione, ratto) | 85 mg/l/4 h |

Miscele

Tossicità acuta

| | |
|-----------------------------|-------------|
| ATEmix (orale) | 333 mg/kg |
| ATEmix (pelle) | 1 000 mg/kg |
| ATEmix (inalazione, vapori) | 10 mg/l |

Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

La tossicità acuta della miscela (ATEmix) è stata calcolata in base al coefficiente di trasformazione contenuto nella Tabella 3.1.2 dell'allegato I al regolamento CLP.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini. Provoca danni agli organi (nervo ottico, sistema nervoso centrale).



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanze

propan-2-olo (CAS 67-63-0)

Tossicità per pescare LC₅₀/96h > 100 mg/l (*Oryzias latipes*)

Miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

I componenti contenuti nel prodotto sono biodegradabili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono attesi fenomeni di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. capacità di modificare il ciclo ormonale, influenza sul riscaldamento globale).

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: smaltire in conformità con le norme vigenti. I rifiuti devono essere immagazzinati in contenitori originali. Non gettare i residui nelle fognature. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Imballaggi contaminati: recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

Direttiva: 2008/98/CE (e succ. mod.) e 94/62/CE (e succ. mod.).

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

UN 1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. [PROPAN-2-OLO, METANOLO]





SCHEDA DATI DI SICUREZZA

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

3

14.4 Gruppo di imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

La miscela non costituisce un pericolo per l'ambiente, secondo i criteri riportati nelle norme relative al trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Durante la manipolazione del carico, utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti alla sezione 8. Evitare le fonti di calore, di ignizione.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

1272/2008/CE Il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

2015/830/CE Regolamento della Commissione, del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2008/98/CE Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

94/62/CE Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

2016/425/UE Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

| | |
|------|---|
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H311 | Tossico per contatto con la pelle. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H331 | Tossico se inalato. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H370 | Provoca danni agli organi (via orale, inalatoria, cutanea). |
| H371 | Può provocare danni agli organi. |



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

| | |
|-----------------|--|
| PBT | Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche |
| vPvB | sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili |
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile categoria 2 |
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta categoria 3 |
| STOT SE 1, 2, 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola categoria 1,2,3 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare categoria 2 |

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico. Gli addetti al trasporto di materiali pericolosi, secondo quanto previsto dal contratto ADR, dovranno essere opportunamente addestrati nell'ambito del lavoro svolto (addestramento generale, addestramento sulla postazione di lavoro e norme di sicurezza).

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alla scheda dati di sicurezza fornita dal fabbricante, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete, all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

Le procedure utilizzate ai fini della classificazione della miscela

La catalogazione è stata effettuata in base ai dati relativi al contenuto di elementi pericolosi, utilizzando il metodo il calcolo, nel rispetto del regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Informazioni aggiuntive

Data di aggiornamento: 19.06.2019
Versione: 2.0/IT
Modifiche: 3-16

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.